

Al Presidente della Regione Siciliana  
All'Ass. Reg. alla Pubblica Istruzione  
All'ANCI sez. regionale  
All'UPI sez. regionale  
e.p.c. Al Direttore dell'U.S.R.

Oggetto: TARSU - Istituzioni scolastiche statali, servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La legge n. 31 del 28-02-2008, all'articolo n. 33 bis “ Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle Istituzioni scolastiche”, attribuisce al Ministero della Pubblica Istruzione la competenza a corrispondere direttamente ai Comuni la somma concordata nella Conferenza Stato – Città e autonomie locali del 22/3/2001 e quantificata in modo forfetario, per lo svolgimento nei confronti delle Istituzioni scolastiche statali del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con nota n. 616 del 9/04/2008, il Ministero della Pubblica Istruzione, facendo seguito alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008 – supplemento ordinario n. 47 - della legge 28.02.2008, n. 31 (legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 31.12 07, n. 248)*, comunicava alle Istituzioni scolastiche che “ *In data 20 marzo 2008 la “Conferenza Stato-Città ed autonomie locali aveva sancito l'accordo attuativo della legge n. 31/08 e che , a seguito del suddetto accordo, le scuole statali non erano più tenute a pagare, ai Comuni, le bollette per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comprese quelle antecedenti al 2008”*”.

Con successiva nota n. 553 del 11/04/2008, lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione, rendeva noto alla Società Equitalia ed agli Uffici Scolastici regionali, il disposto dell'articolo 33 bis della legge n. 31/08.

L'annosa questione, risolta sul territorio nazionale, purtroppo, non sembra ancora definita nella Regione siciliana.

Dall'avviso del MIUR diramato in data 6/8/2008 e dall'annessa tabella di ripartizione dei fondi ai Comuni, infatti, si rileva l'esclusione della Regione Sicilia dalla corresponsione delle spettanze oggetto della presente, presumibilmente, per l'imputazione della spesa a capitoli non di competenza dello Stato per le scuole della Regione Sicilia ( Fondo per il funzionamento ).

Allo stato attuale, pertanto, le scuole della nostra Regione, a Statuto ed ordinamento autonomo, **ritenute indebitamente morose**, continuano ad essere oggetto di notifiche esattoriali e, in qualche caso, anche di riscossioni coatte, effettuate da Equitalia.

È fuor di dubbio che le cartelle esattoriali notificate dalla SERIT, infatti, pongono le Scuole in una **“presunta situazione di debito”**, anche in assenza di fondi specificatamente assegnati ed iscritti nei bilanci delle scuole stesse.

- Premesso quanto sopra;
- Dal momento che la Legge Finanziaria n. 31/08, valida sul territorio nazionale, non può giustificare l'adozione di misure che penalizzino le scuole siciliane nei confronti di quelle delle rimanenti regioni italiane;
- Ritenendo che l'Autonomia riconosciuta alla regione Sicilia debba costituire un valore aggiunto per il territorio e per le Istituzioni che in esso insistono,

**L'ANDIS** ( associazione nazionale dirigenti scolastici ) sezione regionale,  
chiede

al Governo regionale di voler intervenire per la soluzione definitiva del problema sollevando le scuole di un onere gravoso a cui le stesse non possono autonomamente far fronte.

Il suddetto onere, infatti, se non addebitabile all' Amministrazione Statale, per la specificità delle competenze previste dallo Statuto speciale, si ritiene possa essere posto a carico della Regione che può decidere di corrispondere direttamente ai Comuni quanto loro spettante per il servizio erogato

o, in alternativa, previa quantificazione degli oneri, di assegnare i fondi alle scuole che, con partita di giro, provvederanno a versare all'Ente creditore.

Nelle more, le Istituzioni scolastiche, invocando l'articolo 33 bis della legge n. 31/2008 rileveranno la non titolarità del debito e si asterranno da versamenti alla SERIT, non legittimati da fondi appositamente iscritti nel Programma annuale.

Distinti saluti

Il Presidente della sez. reg. ANDIS  
( D. S. Maria Catena Trovato )